

PRIMO BILANCIO DEI CONTROLLI SERALI

Dieci le patenti ritirate in due mesi nel Lugghese

Il superamento del limite di velocità e il mancato uso delle cinture di sicurezza fuori dai centri abitati, sono le 'abitudini pericolose' più frequenti fra gli automobilisti che transitano nelle strade del territorio lugghese il sabato notte. Queste ed altre infrazioni sono state rilevate dagli agenti di Polizia municipale che da alcuni mesi effettuano servizi di vigilanza dalle 23 del sabato notte alle 5 di domenica mattina.

I controlli notturni, hanno preso il via nel luglio scorso, in seguito alla convenzione approvata fra i Comuni di Lugo, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna, Massa Lombarda, Conselice, Alfonsine, Fusignano, Cotignola, Bagnacavallo e Russi. Lo scopo di questo nuovo servizio, che vede la collaborazione di tutti i Corpi di Polizia municipale dei Comuni firmatari della convenzione, è quello di svolgere una più efficace azione di

prevenzione degli incidenti nelle strade maggiormente interessate alla viabilità notturna. Com'è noto, infatti, nelle sere di sabato si verificano con frequenza maggiore, rispetto agli altri giorni della settimana, incidenti stradali, che hanno come protagonisti, e spesso vittime, i giovani; incidenti che sono dovuti principalmente all'alta velocità.

Vediamo ora in che cosa consiste il servizio del sabato notte. In sostanza, il secondo e il quarto sabato di ogni mese, sono presenti sul territorio dei Comuni del comprensorio lugghese e di Russi, almeno tre pattuglie. Ogni pattuglia è composta da un numero minimo di tre agenti di Polizia municipale, numero che sale a cinque quando si prevede il funzionamento del velox. La responsabilità del servizio è stata affidata a Elena Fiore, comandante del Corpo di Polizia municipale di Lugo, Sant' Aga-

ta sul Santerno, Bagnara di Romagna e Massa Lombarda.

Nei sei servizi di vigilanza notturna svolti fino ad ora sono stati controllati 288 veicoli. Fra le infrazioni più frequenti troviamo la velocità pericolosa (23 casi), il superamento del limite di velocità accertato con il velox (46 casi, di cui 10 con ritiro della patente) e la cintura di sicurezza slacciata (87 casi). Per ognuno di questi servizi di vigilanza sono stati impiegati, in media, 13 agenti di Polizia municipale e alcuni automezzi messi a disposizione, a turno, dai vari Comuni firmatari della convenzione.

«Devo segnalare — afferma Elena Fiore — lo sforzo di tutti i Corpi di Polizia municipale per effettuare un servizio che contribuisce a migliorare la sicurezza delle nostre strade il sabato notte e l'ottima collaborazione che si è instaurata fra i Comandanti che alternativamente partecipano all'attività».

Il Resto del Carlino 2/10

LUGO FORZA ITALIA INVOKA DIMISSIONI

Rifiuti non autorizzati, ne discuterà il consiglio

Stefano Russino, a nome del gruppo Forza Italia/Rinnoviamo Lugo, ha presentato l'altra sera in consiglio comunale a Lugo un'interpellanza nella quale, tra l'altro, si chiedono le dimissioni degli organi direttivi del Coscco. A seguire si sono svolte due ore di dibattito consiliare sui problemi dei rifiuti. All'interpellanza la giunta si è riservata di rispondere. I gruppi di Forza Italia, del Pavaglione e del Cdu hanno comunque lamentato il fatto di aver dovuto apprendere dalla stampa la notizia sullo smaltimento in discarica dei rifiuti senza la necessaria autorizzazione, ma anche sul futuro dei sedici dipendenti assunti con contratto a tempo determinato.

Dopo le precisazioni del sindaco Roi, il quale, dopo parlato di strumentalizzazione politica, ha precisato che la vicenda dei conferimenti non autorizzati si era conclusa all'inizio dell'anno con una multa di dodici milioni, Russino ha espresso forte disappunto e

rammarico in particolare per la buona fede con cui il suo gruppo in aprile aveva votato a favore dei programmi e del Coscco. «In quell'occasione — ha precisato — il consiglio concordò sulla necessità della massima correttezza e trasparenza da parte del Coscco. Tutto ciò contrasta con 7.200 tonnellate di rifiuti entrati senza autorizzazione e con il fatto che dell'episodio il consiglio comunale ha avuto notizia dalle pagine dei giornali. Siamo certi — si è poi chiesto l'esponente di Forza Italia — che i responsabili di questo stato di cose abbiano la competenza necessaria per gestire un complesso come quello del Cir?». Dopo l'intervento del capogruppo di Rifondazione, Secondo Valgimigli, che ha chiesto il massimo impegno per il mantenimento dei sedici posti di lavoro, Angelo Camanzi del Cdu ha tra l'altro chiesto che qualcuno risponda dei 12 milioni di multa che non devono essere messi a carico dei cittadini. Il sindaco ha concluso affermando che la risposta

più importante alle osservazioni presentate è costituita dal portare in l'intero progetto e preannunciando che, entro un paio di settimane, sarà messo a disposizione dei consiglieri tutta la documentazione sulla vicenda dei conferimenti non autorizzati. Oltre alla presentazione da parte del presidente Clara Caravita del programma della Consulta per le pari opportunità, sono state presentate due interpellanze dal Ppi. Davide Galli ha chiesto chiarimenti sulla rimozione delle auto per chi parcheggia di fronte ai passi carrai. Il consigliere del Ppi ha detto che i Vigili urbani sembra non procedano alla rimozione delle auto, ma invitano i cittadini che pagano la tassa per il passo carraio a fare richiesta di dissuasori, ovviamente con spese a proprio carico. Il consigliere Paganini ha chiesto di intervenire perché i comuni confinanti con Lugo non facciano concorrenza all'utenza della scuola di Voltana, con servizi più efficienti e tariffe inferiori nel trasporto scolastico.

Fase di stallo del progetto Cir sull'importazione di rifiuti

Coseco, a rischio sedici lavoratori

CORRISPONDENZA
3/10

Solidarietà del comitato spontaneo

LUGO - Coseco, importazione di rifiuti, fase di stallo del progetto Cir, rischio occupazione per 16 lavoratori che "chiedono ai responsabili dell'Azienda di partecipare di più alle scelte aziendali". In ordine di tempo, tra gli ultimi atti della vicenda c'è la risposta dei giorni scorsi del Comitato spontaneo delle frazioni ai lavoratori a rischio: "Vi esprimiamo sincera solidarietà - vi si legge - ma la situazione non va ricondotta all'azione del Comitato, che ha solo recepito le istanze dei residenti visto che nessun altro se ne faceva carico, ma alla metodologia seguita fin dall'inizio da Comune a Coseco, che, assieme ai partiti di maggioranza, non hanno recepito le istanze di dialogo, ma tentato di screditarci paventando strumentalizzazioni politiche e accusandoci di fare allarmismo e diffamazione". Il Comitato ripercorre poi le tappe della lunga vicenda, ricordando soprattutto che "nel maggio scorso le dichiarazioni pubbliche di Roi e Valentiniotti (presidente del

Coseco) assicuravano che quella esistente sarebbe stata l'ultima discarica nel lughese - e intanto procedevano ad ampliarla del 20%, e che la richiesta di Roi dell'estate scorsa al Coseco di abbattere la quantità di rifiuti importati fu presentata come una concessione alle popolazioni e al Comitato, non rivelando che in realtà lo stop veniva dalla Provincia". Il Coseco aveva superato ampiamente già nel '97 il rapporto (tra importazione di rifiuti esterni e trattazione di quelli del Comprensorio) ammesso dal piano Provinciale vigente - e questo il Comitato l'aveva stigmatizzato più volte. La Provincia, con una lettera del 14 agosto, imponeva di fatto di ristabilire l'equilibrio nel '98: quindi "non autorizzeremo altro per quest'anno" scriveva. "Travisamenti della realtà che ci hanno portato a constatare che Roi e Valentiniotti non sono interlocutori affidabili - continua il comitato - e se oggi esiste un rischio occupazione, si può

supporre che il Coseco abbia fondato i suoi programmi sul contrasto con la legislazione e normativa vigente". Quanto alla minaccia "L'effetto Comitato comporterà l'aumento delle tariffe" non va dimenticato - scrive ancora il Comitato - che questa sarà la conseguenza dei costi (trippli) della raccolta differenziata rispetto a quella tradizionale, a fronte dei quali non c'è oggi corrispondenza tra sbocchi di mercato e materie ricavate. "Il rischio maggiore però - continua - è che i costi non siano solo alti, ma inutili: che il materiale che esce dal Cir - o parte di esso - non riesca ad essere collocato sul mercato e quindi debba rimanere in discarica". Su questi temi, (e magari anche su quello ambientale, della salute pubblica e della gestione delle risorse pubbliche, temi altrettanto importanti rispetto all'occupazione) il Comitato invita i lavoratori del Coseco a un'assemblea il 13 ottobre prossimo a Voltana.

Valeria Giordani

Un nuovo servizio a prevenzione degli incidenti

Il superamento del limite di velocità e il mancato uso delle cinture di sicurezza fuori dai centri abitati, sono le "abitudini pericolose" più frequenti fra gli automobilisti che transitano nelle strade del territorio lughese il sabato notte. Queste ed altre infrazioni sono state rilevate dagli agenti di Polizia Municipale che da alcuni mesi a questa parte effettuano servizi di vigilanza dalle 23 del sabato notte alle 5 di domenica mattina. I controlli notturni, che si svolgono il secondo e il quarto sabato di ogni mese, hanno preso il via nel luglio scorso, in seguito alla convenzione approvata fra i Comuni di Lugo, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna, Massa Lombarda, Conselice, Alfonsine, Fagnano, Cotignola, Bagnacavallo e Russi. Lo scopo di questo nuovo servizio, che vede la collaborazione di tutti i Corpi di Polizia Municipale dei Comuni firmatari della convenzione, è quello di svolgere una più efficace azione di prevenzione degli incidenti nelle strade maggiormente interessate alla viabilità notturna.

La responsabilità del servizio è stata affidata a Elena Fiore, Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna e Massa Lombarda. Nei sei servizi di vigilanza notturna svolti fino ad ora sono stati controllati 288 veicoli. Fra le infrazioni più frequenti troviamo la velocità pericolosa (23 casi), il superamento del limite di velocità accertato con il velox (46 casi, di cui 10 con ritiro della patente) e la cintura di sicurezza slacciata (87 casi). Per ognuno di questi servizi di vigilanza sono stati

impiegati, in media, 13 agenti di Polizia Municipale e alcuni automezzi messi a disposizione, a turno, da vari Comuni firmatari della convenzione.

"Devo segnalare - afferma Elena Fiore - lo sforzo di tutti i Corpi di Polizia Municipale per effettuare un servizio che contribuisce a migliorare la sicurezza delle nostre strade il sabato notte e l'ottima collaborazione che si è instaurata fra i Comandanti che alternativamente partecipano all'attività".

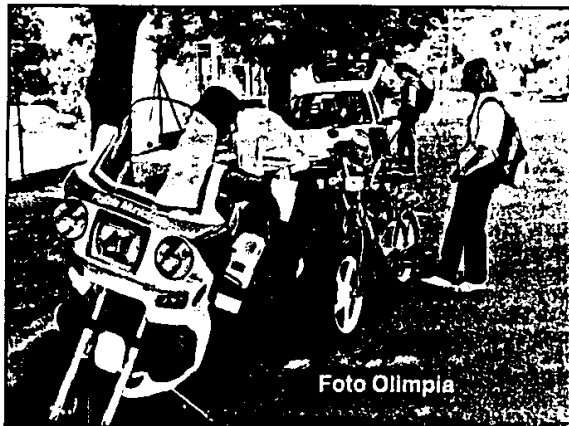


Foto Olimpia

Un nuovo patto di gemellaggio Lugo-Choisy Le Roi

A trent'anni di distanza dalla firma del patto di gemellaggio, le città di Lugo e Choisy Le Roi hanno voluto rinnovare il loro rapporto tenendo conto della mutata realtà storica ed economica del mondo e della nascita dell'Europa. A questo scopo, i due Sindaci hanno firmato un Protocollo che impegna le rispettive Amministrazioni e comitati di gemellaggio a "costruire l'Europa politica e sociale, l'Europa dei cittadini, aperta ai Paesi dell'est europeo" e a lavorare in cinque direzioni: i giovani, l'economia, la cultura,

la scuola e la pubblica amministrazione. Per quanto riguarda i giovani, le due città intendono scambiarsi le informazioni sulle rispettive politiche, valutando l'opportunità di partecipazione comune a progetti europei, favorendo lo scambio di visite fra gruppi giovanili. Nel settore economico si opererà per favorire lo scambio di informazioni e contatti tra imprenditori, commercianti e artigiani.

Nel settore culturale, le due Amministrazioni si impegnano a favorire lo scambio e la conoscenza tra gruppi di artisti, valutando la possibili-

tà di partecipazione reciproca a manifestazioni culturali.

Infine, le due città lavoreranno per lo scambio permanente di informazioni sul funzionamento e i problemi dell'amministrazione.

Oltre alla firma del Protocollo, infatti, il sindaco di Choisy Le Roi ha annunciato l'intenzione dell'Amministrazione comunale della propria città di dare la cittadinanza onoraria ad Adriano Guerrini per l'impegno profuso nel favorire gli scambi fra Lugo e Choisy Le Roi, prima come sindaco poi come presidente del comitato di gemellaggio.

Ancora una denuncia contro il COSECO

La sezione lughese dell'Arpa (agenzia regionale prevenzione e ambiente) ha inoltrato notizia di reato alla Procura Circondariale di Ravenna nei confronti del Coséco (Consorzio servizi comunali) di Lugo. La denuncia fa riferimento all'importazione di oltre 7 mila tonnellate di rifiuti senza la necessaria autorizzazione.

"Per quanto concerne i rifiuti provenienti da Parma - dice il responsabile Arpa, La ghi - non si sono riscontrati

provvedimenti autorizzativi. I conferimenti riguardano 7.286 tonnellate nel periodo compreso fra il 2 gennaio e il 31 marzo 1998 e sono avvenuti in assenza della specifica autorizzazione provinciale prevista dalla procedura indicata dal Piano infraregionale smaltimento rifiuti per i casi di mutuo soccorso".

La discarica del palazzone di Voltana è da tempo oggetto di dure proteste da parte della popolazione, proprio a causa delle massicce importazioni: dovrebbero arrivarvi solo i rifiuti provenienti dai nove Comuni del Lughese e quelli extraprovinciali nell'ambito del "mutuo soccorso" e perché autorizzati.

Luigi Rambelli, presidente regionale di Legambiente, afferma che "le notizie fornite dall'Arpa sono elemento di incompatibilità con il permanere dei responsabili alla gestione dell'azienda". E Giacinto

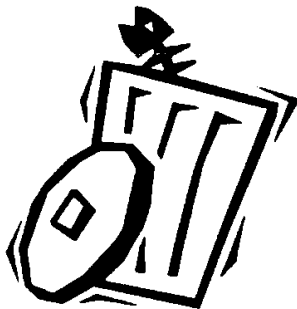
De Renzi, coordinatore provinciale, fa sapere che "sono in corso altre indagini per verificare la regolarità di aspetti legati alla realizzazione degli impianti".

Anche il PRI dopo questi fatti chiede con più insistenza le dimissioni dei vertici del COSECO. Non è mancata la replica del COSECO che ammette l'irregolarità rilevata dall'Arpa sullo smaltimento dei rifiuti, ma aggiunge che è una vicenda che risale ad alcuni mesi fa e per la quale il pretore ha già dichiarato l'estinzione del reato a seguito della oblazione.

Al COSECO sottolineano che lo smaltimento dei rifiuti conferiti al Cir (Centro integrato rifiuti), rifiuti provenienti da città della nostra regione



e motivato dalla necessità di mutuo soccorso, è iniziato nel '97 ed è proseguito nel '98; quest'anno però sono state introdotte alcune prescrizioni procedurali che il Coséco "ha immediatamente attivato", ma altrettanto non avrebbe fatto la provincia di Parma che, "pur essendo in emergenza rifiuti" e continuando a scaricare a Voltana, ha tardato negli "adempimenti formali necessari" per continuare gli scarichi nel Lughese.



Ritournerà Moni Ovadia

grammazione, ha sottolineato la presenza al teatro di spettatori non solo lughesi, ma anche di Ravenna e di Imola, che trovano nel cartellone del Rossini un comple-

dità comunicative (dalla musica ai gesti, ai balli oltre che alla parola), che favoriscono una facilità di godimento, soddisfacendo interessi e gusti differenti.

Tra i vari spettacoli ricordiamo quello di Moni Ovadia che nelle serate di martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18 e venerdì 19 febbraio, alle 20.30, torna sul palcoscenico del Rossini con lo spettacolo Mame Mame Mama Mame Mamma Mamà "Il Crepuscolo delle Madri", ideato e diretto da Moni Ovadia stesso, con Olek Mincer, Lee Colbert, Ivo Bucciarelli e la Theater Orchestra.

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17, tel. 0545/38542. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo Internet: www.racine.ra.it/lugo/prosa.htm.

L'assessore alla Cultura Pier Luigi Facchini e il direttore del teatro Rossini, Mauro Emiliani, per la Cassa di Risparmio di Ravenna il presidente Antonio Patuelli e il direttore generale Mario Salerno hanno presentato la stagione di prosa '98/99.

Il dott. Patuelli ha aperto la Conferenza elencando i motivi dell'interesse della Banca nei confronti del Rossini, da lui definito un "piccolo gioiello".

Il presidente nel ribadire la qualità degli spettacoli in pro-

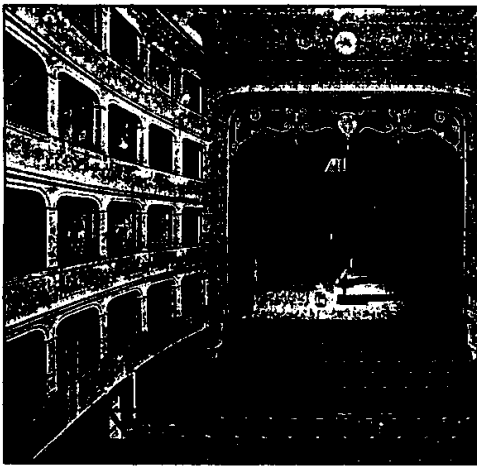
tamento rispetto alle programmazioni dei teatri delle due città. Ha poi preso la parola Facchini che ha ribadito come il sodalizio tra Cassa di Risparmio e il Teatro Rossini diano buoni frutti nell'ottica della reciproca collaborazione e comprensione. Ha poi definito le caratteristiche del programma, che mantiene un'alta qualità classica rappresentativa del teatro di prosa italiano e allo stesso tempo che dimostra un'apertura alle novità e alle varietà di generi, stili e mo-

Presentate la stagione lirica e quella di prosa

Il Consiglio comunale di Lugo ha approvato le attività 98/99 del teatro Rossini illustrate dall'assessore alla cultura Pier Luigi Facchini. Si comincia con la stagione lirica che propone due produzioni: "L'italiana in Algeri", dramma in due atti, libretto di Angelo Anelli, musica di Luigi Mosca, che andrà in scena il 17, il 19 e il 21 novembre, e "Elena da Feltre", dramma in tre atti di Saverio Mercadante, libretto di Salvatore Cammarano, in programma il 16, il 18 e il 20 aprile 1999. Per "L'italiana in Algeri" si tratta della prima rappresentazione in epoca moderna. Tra i principali interpreti troviamo Stefano Rinaldi Miliani nel ruolo di Mustafa; Elena Belfiore (che interpretò Imelda nella "Parisina" del novembre '97 e torna al Rossini, ad un anno di distanza) nel ruolo di Elvira, moglie di Mustafa; Cristiano Cremonini, nel ruolo di Lindoro e Cristina Sogmaister nel ruolo di Isabella. L'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna sarà diretta da Andrea Molino. La regia è di Franco Ripa di Meana, le scene di Marco Capuana, i costumi di Silvia Aymonino e le luci di Vincenzo Raponi. Interpreti di "Elena da Feltre" sono: Gregory Bonfatti (Boemondo), Elena Rossi (Imberga), Davide Baronchelli (Sigifredo), Monica Colonna (Elena), Massimiliano Gagliardo (Guido), Cesare Catani (Ubaldo) e Lorenzo Muzzi (Gualtiero). La regia è di Fabio Sparvoli. Dirigerà l'Orchestra Toscanini Enrique Mazzola. Entrambe le opere saranno accompagnate dal coro dell'associazione culturale Master.

"Queste produzioni - ha spiegato l'assessore alla cultura Pier Luigi Facchini - danno corpo agli obiettivi di lavoro tracciati dal documento di riorganizzazione dell'attività lirica del teatro Rossini, elaborato dal comitato scientifico di indirizzo e approvato dal consiglio comunale.

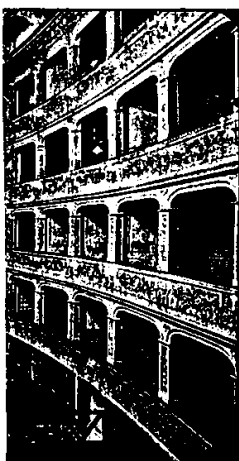
Nel documento - continua l'assessore - si individuava il Rossini come centro di un'attività originale basata sulla ricerca, lo studio del patrimonio storico del teatro musicale come momento di produzione di opere di giovani da proporre in prima rappresentazione assoluta, in collaborazione con la Fondazione Toscanini". In particolare il documento ha tracciato tre linee di lavoro; indagine sulle radici rossiniane, cioè l'esplorazione di quel teatro e di quei musicisti ai quali Rossini fu debitore, ma anche di quegli autori che si sono formati grazie alla lezione di Gioacchino Rossini; teatro Metastasio, cioè di un poeta che si è espresso ai massimi livelli nei libretti d'opera e che ha ispirato il lavoro di innumerevoli autori fin oltre la sua morte; musica contemporanea, che significa la proposta a cadenze



ze ricorrenti del lavoro dei giovani autori che si formano nell'ambito dei corsi di alta specializzazione mossi dalla Fondazione Toscanini.

ULTIMA GENERAZIONE

Gli spettacoli per i più giovani



Chiti. Il 27 gennaio sarà la volta di "Laboratorio Teatro Settimo" con "Olivetti" di Laura Currino.

Attesissimo il 23 febbraio, Alessandro Benvenuti con il suo "Il Mitico 11" e per chiudere, l'8 marzo, l'"Argot Produzioni" con Amanda Sandrelli, in "privacy" di Duccio Camerini.

Dunque nomi di grande richiamo anche in questo cartellone che non può davvero essere definito di serie B rispetto al primo, quanto piuttosto una programmazione con caratteristiche diverse che non prevede i grandi testi che fanno la storia del teatro, ma alcune delle più interessanti novità dell'"Ultima Generazione" del teatro italiano.

Gli abbonamenti, come quelli per la stagione "tradizionale", saranno in vendita presso l'Ufficio Teatro di piazza Cavour 17 da sabato 3 ottobre. Per i posti di platea e palco il costo sarà di 75.000 lire gli interi, 62.000 i ridotti per gli anziani e di L. 45.000 la Carta Verde per i giovani; per la galleria rispettivamente 60.000, 51.000 e 36.000. I biglietti ai singoli spettacoli costeranno invece rispettivamente 20.000, 17.000 e 12.000 per platea e palchi; 16.000, 14.000 e 10.000 per la galleria e 12.000 gli interi e 7.000 la Carta Verde per il loggione.

Arrigo Antonellini

Come ormai avviene da alcuni anni, la "tradizionale" stagione di prosa del teatro Rossini, di cui abbiamo dato notizia la scorsa settimana, anche quest'anno sarà affiancata dal cartellone "Ultima Generazione", più specificatamente rivolta verso i gusti di un pubblico giovane.

Il sipario di "Ultima Generazione" si aprirà il 10 dicembre con Ivano Marescotti che presenterà "Carta Cantata" di Raffaello Baldini.

Arca Azzurra Teatro il 18 dicembre presenterà poi "Come naufraghi in un mare di città", due atti unici di Ugo